

Home » Crisi & Rilanci » Coronavirus, quali conseguenze per le banche e i loro bilanci? Addetti ai lavori a confronto alla Credit Village Digital Week

Npl e altri crediti deteriorati

aprile 28, 2020

Pubblicato da: Valentina Magri

Stampa Email

Coronavirus, quali conseguenze per le banche e i loro bilanci? Addetti ai lavori a confronto alla Credit Village Digital Week



Riccardo Marciò

Questi sono certamente tempi complicati non solo per le imprese, ma anche per le banche, che devono fare i conti da un lato con le difficoltà portare dal lockdown da coronavirus e dall'altro con regole rigide di valutazione del merito di credito, sebbene in un quadro di vigilanza che permette loro di tirare il fiato. Consapevoli che la mole dei crediti deteriorati tornerà a salire, sanno che i business plan per il recupero di quei crediti vanno rifatti, ma sono pronte a supportare le aziende clienti in difficoltà, perché, dicono, se la crisi è contingente e non strutturale, perché cedere quei crediti a terzi in perdita e rinunciare alla concreta possibilità che quelle imprese si rimettano in piedi?

Sono le principali considerazioni emerse ieri dal dibattito dedicato alle banche nella prima giornata della **Credit Village Digital Week**, la prima conferenza digitale sul mercato degli **asset deteriorati**, in collaborazione con **T.W.I.N.**, che proseguirà fino al prossimo 30 aprile e di cui **BeBeez** è media partner.

Se certo per i prestiti da 25 mila euro con 100% di garanzia statale non è richiesta la valutazione, per tutti gli altri prestiti con garanzia, come previsto dal Decreto Liquidità, la valutazione c'è eccome e qui le cose oggi non sono facili. Tanto più, quando a chiedere un prestito è una società i cui crediti sono stati classificati come deteriorati dopo il 31 gennaio 2020.



Gianluca Garbi

Come noto, infatti, "il Decreto Liquidità prevede che i prestiti garantiti possano essere erogati anche a queste società, ma nella pratica, voglio vedere quanti se la sentiranno davvero a prestare a queste aziende", ha detto **Riccardo Marciò**, responsabile direzione Npl del Gruppo Banco Desio, sottolineando che "il Decreto Liquidità, in particolare, getta sulle banche l'onere della validazione dei prestiti, oltre alle relative responsabilità penali e regolamentari". Inoltre, ha fatto eco **Gianluca Garbi**, ceo di Banca Sistema, "c'è il tema della revocatoria, che non è per nulla banale. Se presti oggi a una società in difficoltà che poi finisce in procedura, ti verranno a chiedere perché lo hai fatto".

Il Governo Conte ha iniziato a prendere dei provvedimenti per cercare di contenere anche le conseguenze economiche del coronavirus, ma nella fretta, ha dimenticato alcuni settori, come il **factoring**. "Non è stata considerata la cessione del credito come forma del finanziamento. Spero che le garanzie possano affiancare anche forme di finanziamento mediante cessione del credito, come propone **Assifact**. Finora sono stati siglati molti accordi formali dal Governo, ma i soldi alle aziende non sono ancora arrivati", ha fatto notare ancora Garbi.

Certo, per fortuna, "il **coronavirus** ha colto le banche nel momento in cui erano più virtuose e avevano guadagnato maggiore tranquillità per gestire gli **Npl**", ha detto ieri **Giancarlo Bartoletti**, direttore crediti problematici di Alba Leasing, ricordando che per il settore **leasing** le cose funzionano diversamente in tema di deteriorati, perché "dietro ai contratti ci sono degli asset che vanno gestiti", spesso si tratta di immobili.



Gianncarlo Bartoletti

E sinora in effetti spesso quella del remarketing degli immobili ripossessati è stata la strada maestra per chiudere le esposizioni deteriorate di leasing immobiliari. Dallo scorso anno il **Decreto crescita** (**Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34**) ha apportato una **serie di modifiche alla legge 130/1999, in particolare in tema di Utp e di Reoco**, il che potrebbe incentivare le operazioni di cartolarizzazione su Npl leasing.

In ogni caso, "il rapporto tra banche e servicer è destinato a rafforzarsi, perché le banche avranno più bisogno di prima di essere affiancate nella gestione dei portafogli di crediti deteriorati", ha detto **Michele Zorzi**, direttore commerciale di Guber Banca, nata come servicer ma ora banca a servizio delle imprese e investitore in crediti deteriorati.



Michele Zorzi

A proposito di investimenti in Npl, Zorzi ha detto che necessariamente i business plan di recupero vanno rivisti e che l'approccio all'investimento dovrà diventare molto meno aggressivo di quanto visto sinora: "Si e dovranno trovare investitori con **denaro più paziente**, e collegare l'aspetto finanziario a quello sociale, senza lasciarsi prendere dal panico", ha concluso Zorzi. E se prima gli istituti di credito puntavano a ridurre ulteriormente lo stock di Npl tramite cessioni, ora avranno l'obiettivo di contenere l'Npl ratio.

Quanto al mercato, **Vito Ruscigno**, responsabile Npe Optimisation del Gruppo Intesa Sanpaolo, ipotizza anche un impatto nel breve periodo sui **tassi di fallimento delle aziende**, che a loro volta avranno ripercussioni sulle **esposizioni chirografarie e ipotecarie** per gli immobili residenziali, commerciali, industriali e alberghieri. Un impatto limitato al breve periodo, dopo il quale si potrà ripartire.



Vito Ruscigno

Tag: bilanci conti Coronavirus COVID-19 Credit Village Digital Week crediti deteriorati Italia NPE npl

Facebook Share Twitter Tweet Google+ Share LinkedIn Share Pinterest Share

Iscriviti alla newsletter quotidiana di BeBeez

Il tuo indirizzo email



☐ **Acconsento alla raccolta e alla gestione dei dati in questo sito come descritto nella Privacy Policy**

☐ Dichiaro di avere più di 16 anni

iscriviti



« Previous
Il tribunale di Milano ammette il marchio di moda Byblos al concordato preventivo in continuità

Next »
Fintech lending, October lancia il rifinanziamento dei prestiti con il ricorso a garanzie



Lascia un commento



Scrivi qui il tuo parere.....



Le proposte di BeBeez



Con Skillroom
l'intelligenza artificiale
scopre cosa pensano
web e social della tua
impresa e del tuo brand

Tutte le proposte BeBeez

Gli eventi di Bebeez



Kryalos acquista 5 Cash & Carry a marchio Docks (Gruppo Carrefour) in Piemonte e Liguria



Il fondo Aphrodite di Kryalos sgr rileva quattro asset logistici last-mile in Toscana



Il 14 maggio appuntamento online per discutere di private capital, nell'ambito della 4 giorni di Milano Capitali. BeBeez media partner



La Fondazione Merz rinvia celebrazioni ed eventi

Tutti gli eventi BeBeez

Newsletter BeBeez

Iscriviti alle newsletter di BeBeez

Iscriviti

Co-sponsors BeBeez



Partners BeBeez



Consorzio Camere
Credito e Finanza



Italia

Tag

Ardian - Bond - Crediti Deteriorati
- Equity Crowdfunding - ExtraMot Pro
- Fintech - Immobiliare - Ipo
- Italia - KKR - Minibond
- Npl - Pmi - Private Debt
- Private Equity
- Real Estate - Spac - Startup
- Unicredit - Venture Capital

News

Private Equity
Private Debt
Venture Capital
Angels&Incubators
Crisi & Rilanci
Management
Real Estate
Crowdfunding
Equity Crowdfunding

Approfondimenti

Dati e analisi
Web TV Chanel
Eventi

Servizi

Bookstore
Report
Offerte di lavoro
Società

Chi siamo

Advertising
About us
Dicono di noi
Contatti

Gestione dati personali

Modifica utente
Richiesta dati e cancellazione utente

EdiBeez srl

C.so Italia 22 - 20122 - Milano
C.F. | P.IVA 09375120962
Aut. Trib. Milano n. 102
del 3 aprile 2013

BeBeez Club Deal